



Nuoro, 29 dicembre 2012

**Nota stampa
del presidente Roberto Bornioli**

**Pratosardo: ancora tutto bloccato
Gli imprenditori attendono risposte concrete**

Pratosardo, asse portante del tessuto economico cittadino e non solo, rappresenta per il Nuorese un patrimonio imprenditoriale strategico che va salvaguardato e sostenuto. A parlare sono i numeri: nonostante la pesante recessione, che ha colpito pesantemente anche Pratosardo, a oggi nell'area operano ancora 169 imprese e più di 1600 addetti cui si aggiungono altre 45 potenziali attività da avviare e di fatto ferme. Un'importante occasione di rilancio dell'area è riposta nello strumento delle Aree di crisi che prevede risorse per ampliamenti e nuovi insediamenti produttivi, oltre che per le infrastrutture e la riqualificazione professionale. A oggi però tutto è bloccato.

Il bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle aziende non è ancora stato pubblicato, seppure l'avvio delle procedure fosse previsto per il 10 novembre e poi rinviato. Nonostante sia stata richiesta, a più riprese, la massima celerità nell'attuazione dello strumento, a quasi due mesi dal rinvio non è stata ancora definita alcuna data per la pubblicazione del bando. A preoccupare è, soprattutto, la lentezza nell'avvio operativo dello strumento che induce a chiedersi quali siano poi i tempi per la concretizzazione degli interventi. È per questo che chiediamo una data certa per l'avvio delle azioni previste a favore delle imprese, per le infrastrutture e la formazione.

Tale situazione infatti aggrava un contesto imprenditoriale già fortemente penalizzato. Nell'area permangono criticità più volte lamentate dagli imprenditori (e rimarcate con forza nell'ultima tappa del convegno Mosaico organizzato dall'Associazione a Nuoro), quali per esempio la doppia imposizione per rifiuti e illuminazione pubblica, l'assenza di azioni e strumenti per la promozione e il marketing, gli alti costi di insediamento e di avvio delle attività. Problematiche che oltre a colpire le imprese già insediate potrebbero scoraggiare – se non risolte – l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, rendendo il sito industriale poco competitivo. In occasione del convegno Mosaico, a ottobre, il sindaco di Nuoro – accogliendo le forti sollecitazioni giunte dalla platea degli imprenditori – ha preso l'impegno di eliminare la Tarsu che gli imprenditori di Pratosardo finora hanno pagato senza usufruire di fatto del servizio. Certi del fatto che l'impegno preso sarà mantenuto, auspichiamo che ciò avvenga in tempi brevissimi. In un tale momento di crisi e sfiducia generalizzata, una soluzione rapida dei problemi è infatti lo stimolo necessario per una positiva inversione di tendenza nel clima di generale regresso che sta bloccando l'intera economia locale.